

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1432 del 22/03/2018
Oggetto	RINNOVO SENZA VARIANTI ALLA CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA (FCA5627) IN COMUNE DI FORLÌ (FC), LOCALITÀ VILLA ROMITI. RICHIEDENTE: MORGAGNI ROBERTO. USO: IRRIGUO - AGRICOLO. PRATICA FC07A0157
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1499 del 22/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventidue MARZO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena

OGGETTO: RINNOVO SENZA VARIANTI ALLA CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA (FCA5627) IN COMUNE DI FORLÌ' (FC), LOCALITÀ VILLA ROMITI
RICHIEDENTE: MORGAGNI ROBERTO
USO: IRRIGUO - AGRICOLO
PRATICA FC07A0157

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;

VISTE in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle

diverse categorie”;

- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l’art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n.24, in particolare l’art. 51, “Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787, “Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, “Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195, “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica” - Art. 1.3;
- la deliberazione della Giunta Regionale 05/09/2016, n. 1415, “Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 Luglio 2015 “Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”. Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”
- la deliberazione della Giunta Regionale 31/12/2016, n. 1792, “Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica”;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1781/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012” e n. 2067/2015 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”;

RICHIAMATA:

la determinazione dirigenziale n. 3731 del 12/04/2013 rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia Romagna con scadenza al 31/12/2015;

VISTE:

1. la domanda di **rinnovo senza modifiche della concessione (FC07A0157/15RN01)**, presentata al Servizio Tecnico di Bacino Romagna in data 2/11/2015 e registrata con numero di Protocollo PG/2015/815268 del 06/11/2015, dal Sig. Morgagni Roberto (C.F. MRGRRT63T17D704R) residente a Forlì (FC) in via Borghetto Romiti n. 40 e conservata nel fascicolo relativo alla pratica di prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo –

irriguo;

2. la documentazione presentata a corredo della domanda suddetta dalla quale si evince che:
 - l'opera di prelievo (pozzo n. 7742 – risorsa FCA5627) è ubicata su terreno distinto nel NCT del comune di Forlì (FC) al foglio 173 mapp. 371 (ex 17) di proprietà del Sig. Morgagni. Coordinate geografiche UTMRE: X= 740.871 Y= 901.509 ;
 - il prelievo avviene tramite un pozzo monofalda del diametro di mm 1000 ed una profondità di 9 m dal piano di campagna mediante elettropompa della portata di esercizio massima di 1,0 l/s e potenza di Kw 0,5;
 - la quantità di acqua da derivare richiesta ad irriguo – agricolo è pari a 30 mc/annui;

PRESO ATTO che il richiedente ha versato:

- l'importo pari ad € 87,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria in data 15/10/2015 con bollettino postale VCYL0161;
- l'importo di € 51,65 in data 08/10/2012 a titolo di deposito cauzionale con bollettino postale VCYL 0062, che è stato integrato **in data 12/03/2018 con** bollettino postale VCYL0263 con un importo di **€ 198,35** per adeguarlo al minimo stabilito dall'art.8 L.R. 2/2015 pari a € 250,00;
- i canoni di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea fino all'anno 2017 compreso;
- i canoni fino allo scadere della concessione (anni 2018-2019-2020) per un importo di **€ 36,30 in data 12/03/2018 con** bollettino postale VCYL0262 come previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2 che stabilisce che i canoni aventi importo pari o inferiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo non sono frazionabili e devono essere corrisposti in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione;

ACCERTATA inoltre la compatibilità di utilizzo della risorsa idrica richiesta ad uso irrigazione di pari ad una quantità massima annua di mc 30 ai sensi della DGR 1415/2016;

RITENUTO che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, il rinnovo della concessione possa essere assentito ai sensi degli art. 27 e 36 del RR 41/2001;

SU PROPOSTA del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/9;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **rinnovare la concessione rilasciata al Sig. Morgagni Roberto** (C.F. MRGRRT63T17D704R) per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (risorsa FCA5627) ad uso **irriguo-agricolo** identificata al NCT del comune di Forlì (FC), località Villa Romiti al foglio 173 mapp. 371 (ex 17). **Pratica FC07A0370;**
2. di **confermare gli obblighi e le condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione parte integrante della Determinazione Dirigenziale n. 3731 del 12/04/2013 del Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna;**
3. di **confermare** la quantità d'acqua prelevabile pari un volume complessivo annuo di massimo **mc 30,00;**
4. di stabilire che la concessione richiesta avrà una durata non superiore ad anni 5 ovvero fino al **31/12/2020;**

5. di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo la notifica dell'atto stesso da parte del concessionario;
6. di fissare in **€ 250,00** l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi posti dal presente atto, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n.2, che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
7. di fissare il **canone anno 2016 in € 8,10 e dell'anno 2017 in € 12,00** sulla base della normativa citata in premessa;
8. di fissare in **€ 36,30** il canone ancora dovuto per gli anni 2018-2019-2020, come previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2 che stabilisce che i canoni aventi devono essere corrisposti in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione;
9. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
10. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo roberto.morgagni.1peo@fc.omceo.it , che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario; e ne sarà consegnata una copia conforme al richiedente al momento del ritiro dell'atto;

DI STABILIRE CHE:

11. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
12. la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, emessa da Arpae (C.F. 04290860370), è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
13. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
14. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c. 1) b.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)*

****documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente***

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.